

# Le scuole ferite negli scatti di Paciaroni

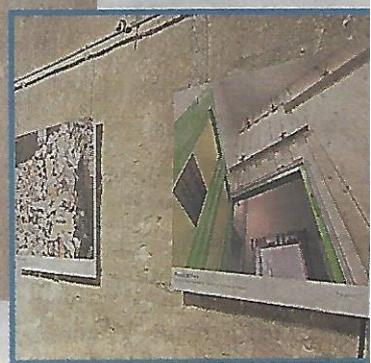
## «La ricostruzione parta dai più piccoli»

*School Festival: mostra sul terremoto agli Antichi Forni*

**UN VIAGGIO** nella desolazione e nella solitudine delle scuole colpite dal sisma: un racconto fotografico realizzato per la mostra «Tutti su per terra!» dalla maceratese Lucia Paciaroni, che da aprile a settembre è entrata nelle scuole di ogni ordine e grado di 18 comuni colpiti dal terremoto, come Camerino, Muccia e Visso. La mostra è ospitata alla Galleria degli Antichi Forni, e rimarrà aperta fino a lunedì 2 ottobre. «Volevo fare qualcosa per i comuni a cui sono vicina fin da bambina – spiega Paciaroni, fotografa e dottoranda dell'Università di Macerata – e ho



**ESPOSIZIONE** Lucia Paciaroni presenta i suoi scatti all'assessore Monteverde; in piccolo alcune immagini in mostra (foto Luca Marcantonelli)



### LE REAZIONI

**«I visitatori mi dicono che non si erano resi conto della reale devastazione»**

pensato di offrire il mio lavoro, per tenere alta l'attenzione su un problema che è lontano dall'essere risolto. Ho capito di aver colto nel segno perché tutte le persone che vengono, gran parte maceratesi che quindi hanno vissuto in prima persona il terremoto, mi dicono che non si erano mai resi davvero conto della portata della devastazione. In televisione le immagini sono forti, ma non sono la stessa cosa. Anche io ho provato un senso di vuoto, dal punto di vista emotivo è stato struggente». Trenta fotografie il cui scopo non è solo documentare i danni del sisma, ma anche invitare a riflettere attentamente sulla ricostruzione, in particolar modo degli spazi pubblici. Presenti inoltre anche dei fumetti disegnati dagli alunni di Caldara, in cui il «mostro» terremoto ha «rotto» la scuola, che

deve essere quindi ricostruita con materiali speciali. Presente anche l'Angolo delle parole: chiunque voglia può scrivere una parola legata all'esperienza, che verrà poi affissa in bacheca oppure attaccata a un insieme di mattoni, simbolo della ricostruzione. Per ora regnano «resilienza», «tenacia», «rinascita», «comunità». «La presenza di una scuola – conclude Lucia – è fondamentale per la comunità, è una delle prime cose che una famiglia valuta nell'acquisto di una casa o per un trasferimento. Se non ci sono scuole, le persone non ritornano, e non vogliamo che l'entroterra si spopoli». La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19; il 29 settembre per la Notte della ricerca rimarrà visitabile fino alle 23, mentre il 30 settembre sarà aperta anche la mattina, dalle 9.30 alle 12.30.

Elisa Frare

### SCHOOL FESTIVAL/2 OGGI CON NICOLINI

## Workshop sull'educazione

**PUÒ MACERATA** diventare una città educante? Si cercherà di capirlo nel corso del workshop in programma oggi alle 15.30 alla biblioteca Mozzi-Borgetti, nell'ambito del Macerata School Festival. Coordinato dalla docente Unimc Paola Nicolini, il workshop punta a ripensare radicalmente l'ambiente di apprendimento, proponendo nuovi approcci educativi, arricchendo e innovando metodi e strumenti, superando i sistemi classici e il tradizionale ruolo degli educatori. Il progetto «Città educante» prevede una formazione continua nel tempo libero e nello spazio (scuola, ambienti esterni e tempo libero). La mostra «Con occhi di bambino», ai Magazzini Uto, è aperta tutti i giorni fino a domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Prenotazione per le visite delle scuole: [marzia.fratini@comune.macerata.it](mailto:marzia.fratini@comune.macerata.it) o 328.0327479. Il Macerata School Festival è ideato dal vice Stefania Monteverde e da Anna Ascenzi (Unimc), promosso dal Comune insieme all'Università di Macerata e al Museo della Scuola «Paolo e Ornella Ricca», in collaborazione con gli istituti comprensivi, i nidi d'infanzia comunali e l'Isrec.